

In piazza con la CGIL: cambiare una politica economica e sociale ingiusta per costruire un'Italia più giusta

La CGIL torna in piazza per chiedere **un cambio radicale nelle politiche economiche e sociali** del Governo.

In vista della **Legge di Bilancio 2026**, la Confederazione propone **un'agenda sociale alternativa**, basata su equità, giustizia e sviluppo sostenibile.

Stop alla corsa al riarmo: sì alla pace e alla solidarietà

Basta spese militari crescenti: serve un **impegno concreto per la pace** e per una politica estera che privilegi la cooperazione e il disarmo.

Prendere i soldi dove sono: equità fiscale e giustizia sociale

Occorre colpire **extraprofitti, rendite e grandi ricchezze**, contrastare l'evasione fiscale e contributiva, dire stop a **flat tax, condoni, sanatorie e concordati**.

Solo così si potranno **finanziare servizi pubblici e welfare**.

Investire su sanità, scuola e servizi pubblici

La CGIL chiede di **rifinanziare e potenziare**:

- sanità pubblica e diritto alla cura,
- istruzione e ricerca,
- politiche per la disabilità e la non autosufficienza,
- edilizia pubblica e politiche abitative,
- trasporto pubblico,
- un **piano straordinario per l'occupazione nei settori pubblici**.

Fiscal drag e potere d'acquisto: restituire ai lavoratori quanto perso

Serve **restituire ai lavoratori e ai pensionati il drenaggio fiscale subito**, e **neutralizzare quello futuro**, indicizzando all'inflazione **scaglioni e detrazioni Irpef, soglie ISEE ed esenzioni**.

Rinnovo dei contratti collettivi e aumenti salariali

La CGIL chiede il **rinnovo di tutti i CCNL pubblici e privati**, con:

- **aumenti salariali reali**,
- **detassazione degli incrementi contrattuali**,
- **penalizzazioni per le imprese** che non rinnovano i contratti (esclusione dagli incentivi).

Salario minimo e diritti del lavoro

È il momento di introdurre un **salario minimo legale**, una **legge sulla rappresentanza** e un **equo compenso per autonomi e professionisti**, senza limitazioni.

Bisogna **riformare il sistema degli appalti**, contrastare **subappalti, precarietà, lavoro povero e sfruttamento** e mettere al centro il **lavoro stabile, sicuro e tutelato**.

Pensioni: rivalutazione, garanzie e superamento della legge Fornero

Le richieste della CGIL:

- **piena rivalutazione delle pensioni**,
- **rafforzamento della quattordicesima**,
- **pensione contributiva di garanzia** per giovani, precari e discontinui,
- **riconoscimento dei lavori gravosi e di cura**,
- **blocco dell'aumento dell'età pensionabile previsto dal 2027**,
- **parità di trattamento TFR/TFS** e revisione dei tagli ai rendimenti nel pubblico impiego.

Immigrazione e diritti di cittadinanza

La CGIL propone di **abolire la legge Bossi-Fini**, garantire **ingressi regolari per lavoro**, promuovere **processi di integrazione efficaci** e assicurare **pieni diritti di cittadinanza**.

Politiche industriali, occupazione e transizione verde

Servono **investimenti e politiche industriali mirate** per:

- contrastare **delocalizzazioni**,
- difendere **posti di lavoro e filiere produttive**,
- creare **nuova occupazione di qualità**,
- accompagnare la **transizione energetica, ambientale e tecnologica** del sistema produttivo,
- introdurre **ammortizzatori universali sul modello SURE e divieti di licenziamento nei periodi di crisi**.

Un vero piano di sviluppo per il Mezzogiorno

Il Sud ha bisogno di **infrastrutture, investimenti pubblici e una strategia di sviluppo sostenibile** per colmare i divari territoriali e creare lavoro di qualità.

CGIL: “Continuare su questa strada porterà l’Italia a sbattere”

Proseguire con l’attuale impostazione del Governo **peggiorerà le condizioni di vita e di lavoro** di lavoratori, pensionati, giovani e donne.

Per questo **saremo in piazza**: per **un’Italia più giusta, solidale e sostenibile**, con **una politica economica e sociale al servizio delle persone e del lavoro**.